

322 3304 NE	Lafungs-		für - in Vorname	Tag	Ort
	ort	NE			
3701	Inde Ung	71916	Karlsruhe	12.9.27	Küinghafaloo
2	Dole	105450	Wien	6.1.13	Gas
3	Nal.	126316	Caracas	19.11.98	Bevölkerung
4	Inde Sol.	124651	Wien	11.7.99	Opaloo
5	Nal.	58660	Wien	13.10.09	Olginak
6	Inde	90558	Wien	27.8.09	Vor Pagar
7	Dole	105484	Wien	25.9.05	Ulez
8	"	103285	Wien	25.10.06	Warschau
9	franz	99660	Wien	29.1.23	Wien
3710	Inde	100486	Wien	1913	Crje
1	Dole	109912	Wien	2.6.21	Moscow
2	Inde Dole	88301	Wien	12.11.10	Wolauow
3	Nal.	70347	Wien	23.10.21	Silva Broguo
4	Inde Ung	66986	Wien	25.1.24	Kampelago
5	Nal.	114105	Wien	19.1.99	Thayran

Todesursache		Tag	Stunde
		des	Todes
Sergunskitelnuöiche	Leukämie	27.2.1945	6:15
"	"	"	6:15
"	"	"	6:15
"	Nierentumatarek	"	6:20
"	Enterokolitis	"	6:20
"	Skleritis	"	6:25
"	"	"	6:30
"	Nierentzündung	"	6:30
"	Bronchiopneumonie	"	6:30
"	"	"	6:30
"	"	"	6:30
"	Nierentumatarek	"	6:30
"	"	"	6:30
"	"	"	6:30
"	allg. Wärmefall	"	6:30

AMM1.1.2, registro dei morti del KL di Guesen

104	4	Carina	1910	1940	Prof. Dr. Lucio	1940
105	11	Sesini	1910	1940	Prof. Dr. Lucio	1940

Giulio Bangi

A T E N E O

DEI LETTERATI MILANESI,

ADVNTATI

DALL' ABBATE

6.16.04
DON FILIPPO PICINELLI MILANESE
Nei Canonici Regolari Lateranesi Teologo, Interprete
di Sacra Scrittura, e Predicatore &c.

ALL' ILLVSTRISS. E REVERENDISS. SIG.

MONSIGNORE

FEDERICO BORRROMEO

Patriarca d'Alessandria, Nuncio Apostolico
appresso la Maestà Cattolica, Conte
d'Arona, Marchese d'Angiera &c.



IN MILANO, MDC LXX.

Nella Stampa di Francesco Vigone.

Con licenza de' Superiori.

Fù dotato di rara integrità di vita, gentilezza amabile di costumi, facilità stupenda à compiacer gli amici, e singolare nel sedar le discordie frà i nemici. Lasciò alle stampe;

Le Rime.

I Discorsi.

*La Vita di D. Ferdinando Gonzaga Duca di Bracciano non ancora
Frè congiure; de i Pazzi contra i Medici, del Fieschi contra Genoa, e
d'alcuni Piacentini contra il Duca Pietro Luigi.*

Versi latini.

Lettere latine à diuersi.

Ragionamento sopra i componimenti del Borgbesi.

Dichiaratione d'alcuni componimenti.

Amore della Patria, opera scenica.

Lettere.

Narratione delle cose de Paesi Bassi &c. Opera che composta da altri in latino, fù da lui volgarizzata; trouandosi nella Libreria Ambrosiana vn suo manuscritto;

Compendio della guerra di Parma, e del Piemonte &c. Opera di Gio. Ghilini nel Teatro p. 1. Fù amico dell'Abbate Grillo nelle cui lettere alcune se ne ritrouano scritte al Gofelino.

G I V L I O.

D Alla Biblioteca di Gio. Giacomo Frisio è riferitò vn Giulio Milanese, che stampò in Basilea alcuni discorsi in lingua Italiana, co'l titolo di Quaresimali; mà non se gli deue alcuna lode, poiche ritrouo ch'egli è Autore dannato.

G I V L I O BANFI.

V Nico figliuolo di nobil Medico, ben valente, & accreditato è Giulio Banfi, che ne i suoi teneri anni, per la morte del Padre rimasto pupillo, fù dal Sig. Carlo Francesco Banfi Canonico dell'insigne Collegiata di S. Giorgio in Palazzo, suo Cugino, acciòchè non perisse, benignamente accolto, & educato. Splendeva in questo giouinetto vn indole molto viuace, e spiritosa; la onde il Sig. Canonico, dotato di rara eccellenza nel toccar di liuto; già che molti Cavalieri sotto la di lui direttione imparauano à tasteggiar musicalmente quell'armonioso instrumento, procurò che anco l'animo di Giulio ne rimanesse instruito, e impossessato. Procedeva con astratta lentezza il gio-



IL MAESTRO DELLA CHITARA
DI
CIVLIO BANFI NOBILE MILANESE
ACADEMICO PERSEVERANTE
ALLE ALTEZZA SER^{TE}
FERDINANDO. II.
GRANDUCA DI TOSкана

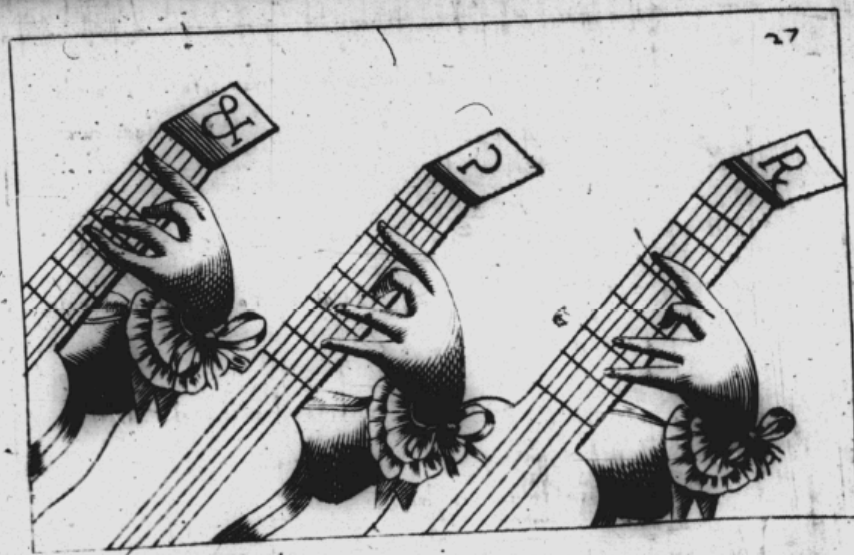
Preludio al 7.º Tone

All. III. Sig. et Patt. Col. li 55. Academici Perseueranti 91

- Settimo Tono.*
 Preludio, Alemanda, Coren-
 te p.90.91.92.93.
 Serabanda, Passacalli p.94.95.96.
Ottavo Tono.
 Preludio, Corente, Seraban-
 da p.97.98.99.100.
Al Nono Tono alla acordatura nona.
 Preludio, Alemanda, Corenta,
 Serabanda p.101.102.103.104.
 Modo di sonar sopra la parte p.105.106.

Per far l'X. Y. Z.

L'X. si fa come il K. un tasto più basso.
 La Y. si fa come il G. ma à tre tassi.
 Il Z. come l'H. ma à tre tassi anertiranno nel
 guardar le presenti figure di non pigliar le co-
 ste della Chistarra per le corde.





S. Giorgio in Palazzo Coleg^{to}

BREVE, MA DISTINTISSIMA
RELAZIONE

Della conuerfione alla Santa Fede

DEL PRIMOGENITO DEL RE DI TVNIGI,

MAMET-CELEBI

Hoggi detto

D. FILIPPO DAI

*Con l'aggiunta delli rifentimenti fatti dal Padre
all'annuncio della partenza.*



In Roma, in Firenze, & di nuouo in Bologna. 1647.

Con licenza de' Superiori.

170112

Lamento della Principessa di Tunisi.



Er l'Affricana tua fia già sposa reale e
 sangue e inorta chiamando in van la nave fuggi tua ch'ogni suo ben ne
 porta e dal rapido volo sfogava in questo dir: lacer ho
 duolo. Doue ne vai crudele doue ne fuggi ingrato così
 tempie tue velle temerario con fidi al mare irato co
 si lasci la Reggia di Tunisi su perba in cui l'affitto

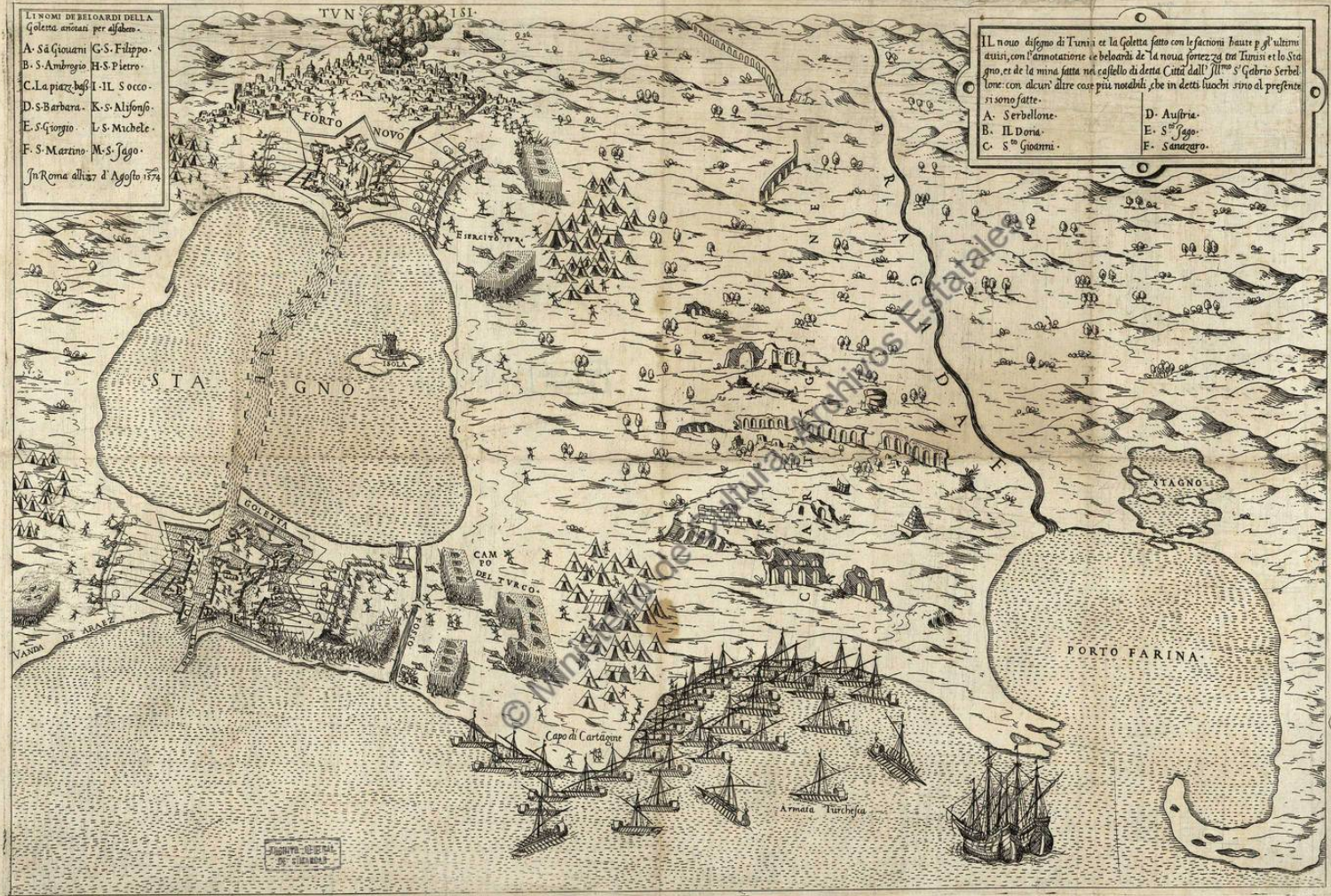
padre sol per la tua partita lascierà con il Regno ancor la vita
 ed io sposa dolente abbandonata e sola senza la vita mia l'ho
 bene hoggi in quest'arena ve drò l'ultimo di torna o mio Celibi ij
 Chi ti spinse a lasciare unico e re de di quest'antico
 Regno lo Sceptro è la Corona? qual perverfi consigli è qual pensiero in
 degno t'indussero tra l'onde a trovar danni ed a cercar perigli

ARCHIVO GENERAL
DE SIMANCAS

LI NOME DE BELGARDI DELLA
Goletta antica per albero.

A. S^a Giustina G. S. Filippo.
B. S. Ambrogio H. S. Pietro.
C. La piazza I. II. S.occo.
D. S. Barbara K. S. Alfonso.
E. S. Giorgio L. S. Michele.
F. S. Martino M. S. Sago.

In Roma alli 7 d' Agosto 1574

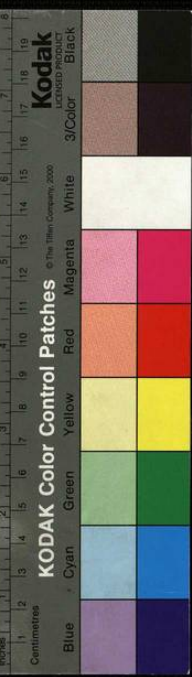


IL nuovo disegno di Tunisi et la Goletta fatto con le facioni haute p' d'ultimi
detti, con l'annotazione de beluardi de la nuova fortetza tra Tunisi et lo Sta
gno, et de la mina fatta nel castello di detta Città dall' Ill^{mo} S^{co} Gabrio Serbel
lone: con alcuni altre cose piu notabili che in detti luoghi sino al presen
ti sono fatte.

A. Serbellone. D. Austria.
B. Il Doria. E. S^{co} Sago.
C. S^{co} Giovanni. F. Sanazaro.

MPD, 6, 25

MPD,06,025



da Milano

Mandato a Roma la Copia et h'è 17 ottobre 1697

Copia dell'Instructione data dal Cae. mo Principe d'Incessi Al servizio
del Tenor che segue sottoscritta dal Cae. mo Principe.

Instructione
Al S. v. Giulio Banfi Milanese

29 36

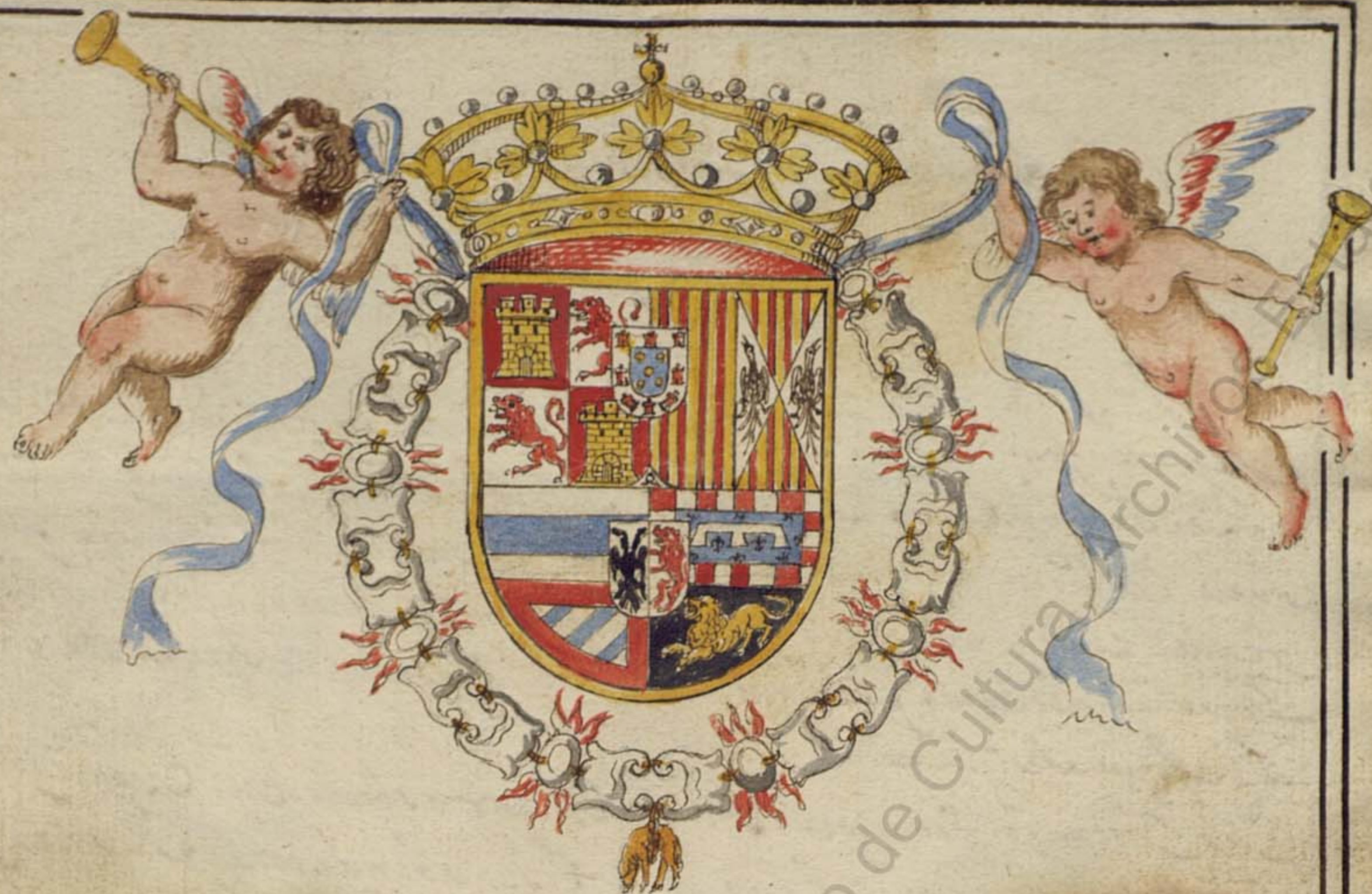
Andando con l'aiuto di Dio a salvamento di Milano si presenterete
per mia parte al Cae. mo Sig. Cardinale Trivulzio con parole di
presente et di rim. A hora dando per ben detto tutto quanto per questo
negotio si presenterete ne mancherete di obbligarvi a S. Ma. An.
che quanto prima a mio nome farai penetrar il tutto a Sua S. Ma.
An. la S. Ma. Sua Anpiogli la sua Paterna. Autorita con farlo
penetrar a S. M. Catholica non mancando per S. C. di apparir
appresso di S. M. C. quanto giudichera piu expediente, e caso che
S. C. qualche sinistro accidente fosse absente proverete farlo
penetrar voi stesso a S. S. Ma. honora al piu vicino prelatato o
Secretario e con anche farete a Sua M. Catholica



Ciudad de Tunes en Berberia

30 x 43 cm

MPD,64,045



SEÑOR.

EL THINIEN TE DE MA

ESTR DE CAMPO GENERAL

DON IVLIO BANFI, PONE A LOS PIES

DE VESTRA MAGESTAD EL PRESNTE DI

BUJO EL OVAL CONTIENE VAYAS INVE

CIONES SVYAS DE ARTILLERIA FORTIFICACION, Y V

NAVIO LAS OVALES DEDICA A V. MAG. N. S. GV

arde la Real persona de V. Mag. los años q. la Christiandad y su dila

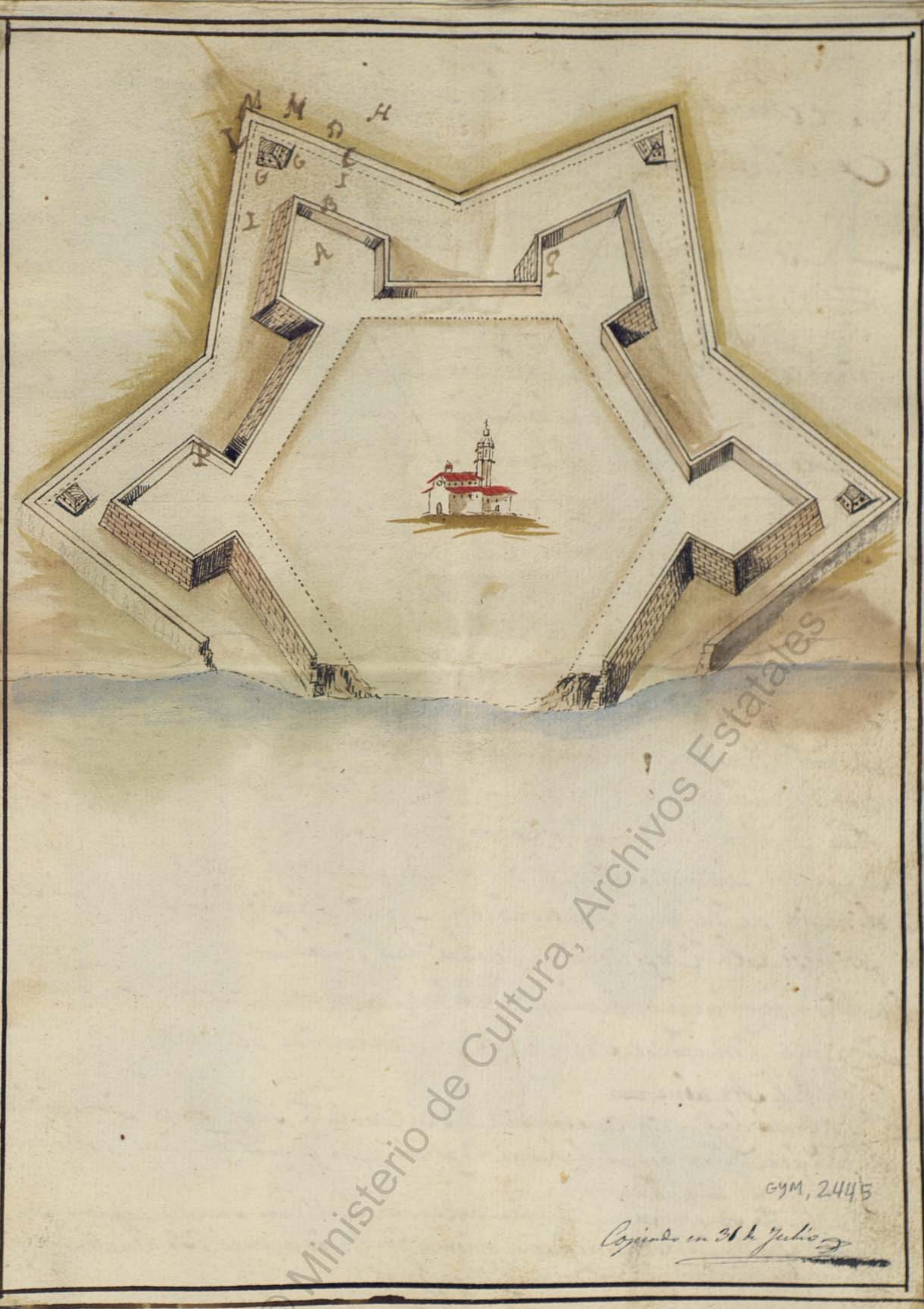
tada monerquia necesita.

6ym, 2445



*Nueva forma. de fensionis dicta. Bulgo
Guarda foso.*

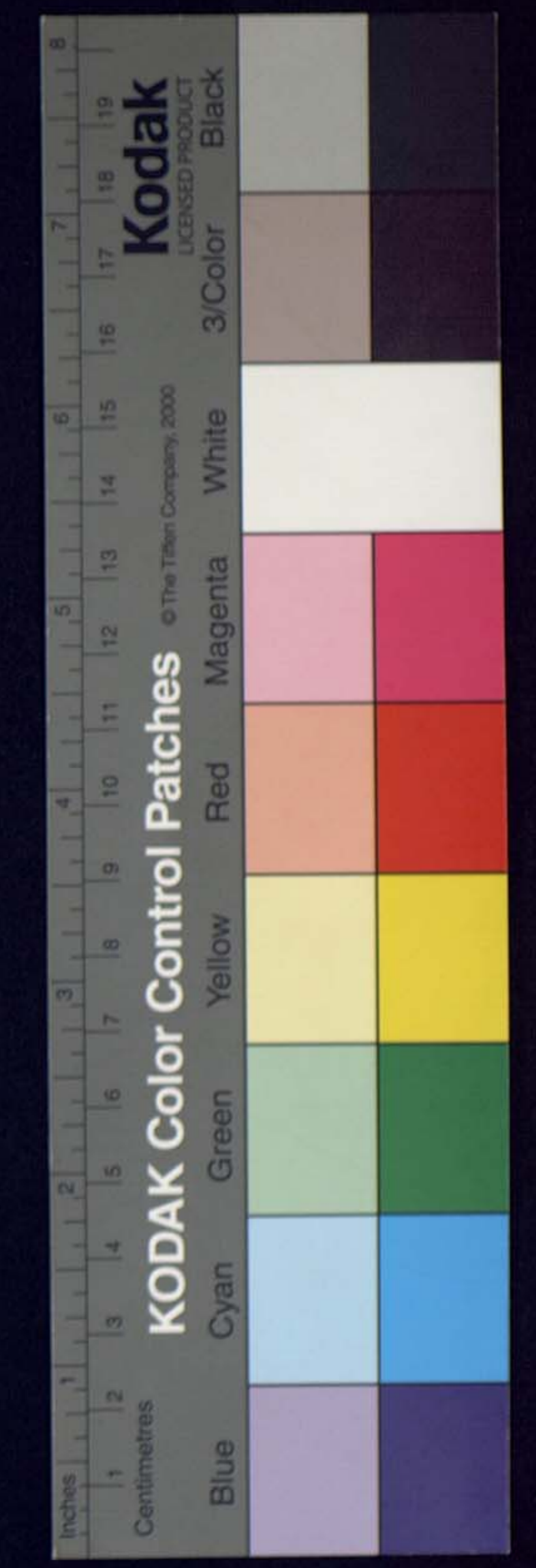
Guarda foso es obra situada en el Angulo defendido. I. M. A ha
de ser de Cal y canto y enbodega su alto arbol de la Campaña en el
suelo inferior a detener Artilleria con sus portillos o troneras para de
fender el foso principal por ambas partes II. arriua a detener una
Pequeña abertura para que salga el Viento de la Artilleria sin
Por lo que se sigue =
El enemigo viene por H. D. C. para abocar en. C. parapone
Regaleria por pasar el foso por C. I. B. adonde pone su mina para
Botar la cara del Baluarte. A. Mas por quanto el guarda foso
el enemigo no puede descubrir por ser enterado en el angulo
y defendido de los dos traveses principales P. Q. y Q. donde Artilleria
Puesto en el suelo inferior. G. G. defiende por ambas partes el foso
Principal II. y impide al enemigo el poner Regaleria. y se debe
para a hazer todo su esfuerzo para ocuparlo con de mucho
Empeno y perdida de tiempo ocupado por lo que de ninguno
Provecho por ser obra sencilla que se puede Botar. =



Ministerio de Cultura, Archivos Estatales

64M, 2445

Copiado en 21 de Julio



Declaracion. de la nueva Embension. de las piezas de
Arteria. =

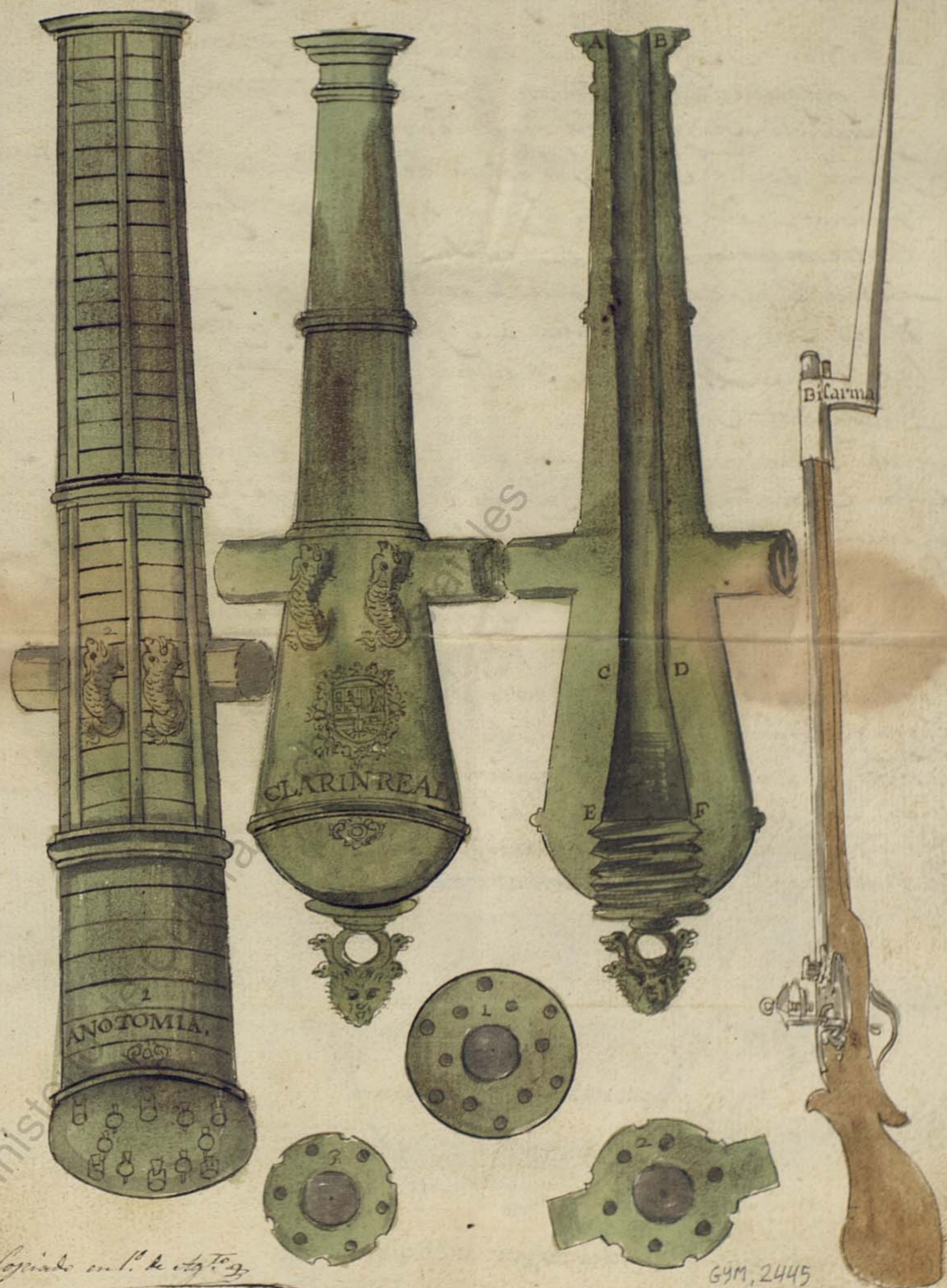
La Anatomia se compone su longitud de quantas partes pare
ziere, cada Raya. Se parte en una division, Las Rayas que atrabie
san firmen y aseguran la pieza. Como lo demostrado la Expe
riencia que hizo su Embension en la Real presencia del Rey
nuestro señor q. Santagloria haze en el Castillo de Milan se conser
va la primera pieza de el Genero Referido =

El clarin Real toma el nombre de su anima la qual es parte cilindro
A. B. C. D. y parte conica, C. D. E. f. que es el diametro. C. f. sea
puesto doble al diametro. C. D. Desigue. que el circulo de el diametro
C. f. sea quatro veces al circulo de el diametro. C. D. Por la segunda
Experiencia en el que diximos de los elementos, de q. se resulta que
dandose fuego al zirculo centro de su zirculo Mayor embension. se
diximos mas por bora chaviendo desbentax por su zirculo sub qua
tuplo causa mayor violencia q. Mayor alcance como sea Experiencia
hizo con una carabina cuyo cañon tiene su anima de la forma arriba
Referida la qual supera de mucho en su alcance a otra Carabina her
dinaria de las que se acostumbra. Igual calibre q. longitud de
embension a la Experiencia Madre de verdad =

La Carabina que se proba en la Infanteria es arma segura
y firme encasase sobre el cañon con tornillo o cara al que em
pide al Arcabuz =

En Aragon de Francia. como tambien los de Cataluña suelen poner un cuñillo
dentro del cañon. despues de haver disparado con q. Las tres veces no le da
por el tiempo q. la ocasion =

El Mayor de Bruselas al lugar de la Bagueta Embentó saca una pieza de cada
nueva Embension que son firmes a demas q. Embaxaxax el 1.º de la carabina
en ambas difieren de la Carabina q. se propone.



Nota Metodus Naviojii Cuyas Calidades Referuntur =

Primeros Es Seguro de el aborde por quanto aparta de si qualquier na-
bio que pretten dize aximarse En tal distancia que Engruñbilica el
pasar Sin perjuizio de el uno del otro =

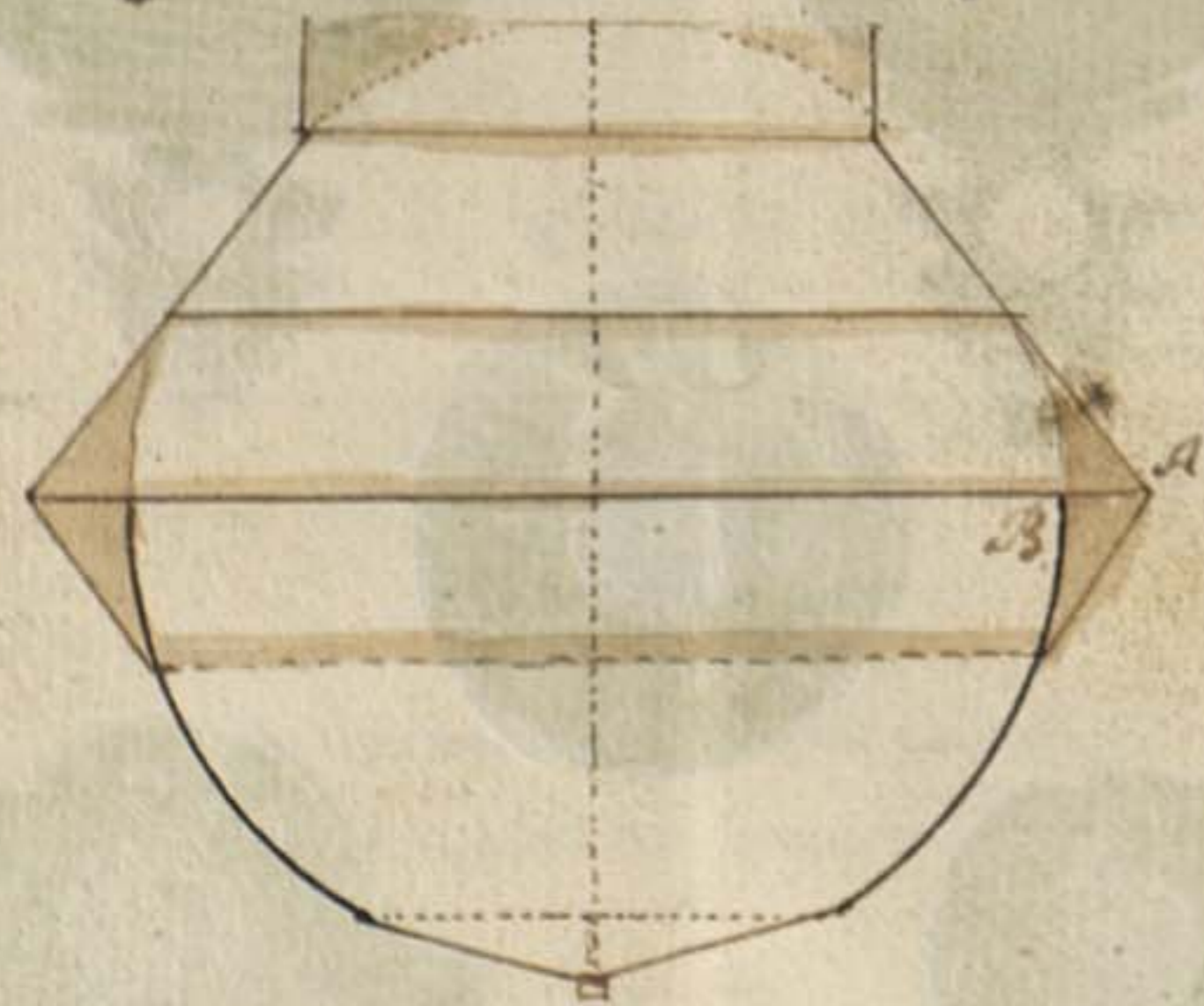
Segundo No puede ser hechado a pique de la Artilleria Enemiga por quanto
heciendo Labala como fuese En punto. A. a de pasar a B. C. siendo
Entre dos tablas lleno de Matrexa Lixera y Mazizo Embaza luego
Labala y queda lugar que pase. y tambien Las aguas que Entran En
el abudo no pueden penetrar y si fuese de menor parte y pasare la
bala de coara Ma bucoero Redondo quedara Lugar a poner Arroyo
Por la parte Exterior =

Tercero Moralmente Es Seguro de el Exterior Enzendio por quanto dize
alta. El Aximarse Los Bulotta y Navio de fuego como tambien por
Remedio particular que tiene el Embentor de quea hecho o queba =

Lo quarto. En el interior de Navio sea mas Seguro a la tempestad por
ser mas fuerte En el Costador y Mas abonado. como se sigue de el interior. y
El modo =

Lo quinto. Que el ancha sea como los hordinarios por lo qual se excusara mas
a poga y Los hordinarios de la bolina notendra Igual =

Lo sexto. En Navio sob de se Embenion se sigue de defende de muchos ene-
migos. y si fuese otro Navio de su mismo Genero con dificultad se puede
o fender. En calidad de que de se menor y se aon falta de munizion y de gente.
Su defensa =



Perfil del mayor ancho, del navio.



Copiado en 4 de Agosto

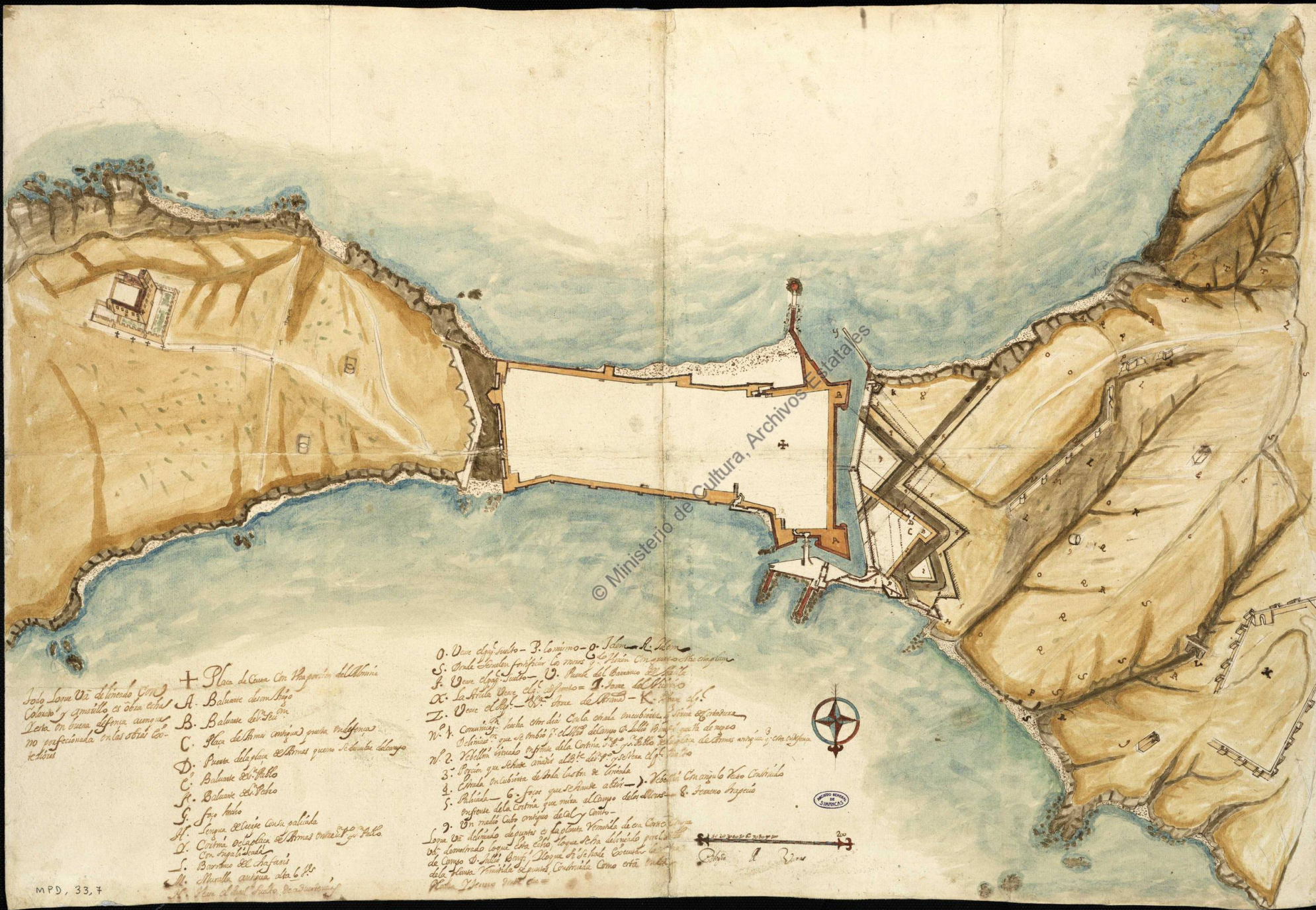
Gym, 2445



© Ministerio de Cultura, Archivos Estatales

Guatemala - Sept 10 1814.
Munitida en brevette de privilegio de
Guatemala a 10 de Mayo de 1793 de A. Muñoz de Noya.
Copia para el Sr. D. D. Diego de Borja y Arce, Espania,
Abogado de este Puerto de 1793.
[Signature]





Toda la zona de terreno que
 cubren y amuralla es obra de
 obra en su forma como
 no perfeccionada en las obras de
 obra

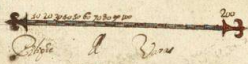
+ Plaza de Armas con Plazuela del Obispo
 A. Baluarte de San Diego
 B. Baluarte de San Juan
 C. Plaza de Armas antigua en su forma
 D. Puerta de la plaza de Armas que se abre al campo
 E. Baluarte de San Pedro
 F. Baluarte de San Pablo
 G. Faja de tierra
 H. Lengua de tierra con palisada
 I. Cortina de palisada de Armas que se abre al campo
 J. Cortina de palisada
 K. Barricada de San Juan
 L. Muralla antigua de la Plaza
 M. Plaza de San Juan de los Rios

O. Una casita para el Comandante
 S. Una casita para el Alcaide
 J. Una casita para el Alcaide
 X. La Plaza de Armas antigua
 Y. Una casita para el Alcaide
 Z. Una casita para el Alcaide

N.º 1. Comandante: hacia el mar en la parte superior de la obra
 N.º 2. Alcaide: que se abre al campo de la Plaza de Armas
 3. Puerta que se abre al campo de la Plaza de Armas
 4. Cortina de palisada de Armas que se abre al campo
 5. Barricada de San Juan que se abre al campo de la Plaza de Armas
 6. Faja de tierra que se abre al campo de la Plaza de Armas
 7. Muralla antigua de la Plaza de Armas

En medio de la obra de la Plaza de Armas
 se ha levantado un muro de mampostería que se abre al campo
 de la Plaza de Armas y que se abre al campo de la Plaza de Armas
 de mampostería que se abre al campo de la Plaza de Armas
 de mampostería que se abre al campo de la Plaza de Armas
 de mampostería que se abre al campo de la Plaza de Armas
 de mampostería que se abre al campo de la Plaza de Armas

© Ministerio de Cultura, Archivos Estatales





Quam bene Celestis
BANFI floreat imago
Harmonia Celum
pollet, at iste sono

169